

IL LIBRO

VI RACCONTO IL MIO FUTURO IN UNA STANZA



È un Neet, e sembra un *otaku*. Nel senso della sottocultura giapponese, ovvero un individuo caratterizzato da un totale isolamento sociale e dalla dedizione al mondo digitale. Col suo *Confessioni di un Neet* (Fazi, pp. 200, euro 15), Sandro Frizziero, che di mestiere fa l'insegnante a Chioggia (dove si svolge il racconto), scrive un libro anomalo – un po' fiction, un po' non-fiction – e che dà da pensare su un fenomeno diffusosi nella società occidentale, Italia inclusa. Quello dei Neet (*Not in education, employment or training*), i giovani che gettano la

spugna, chiamandosi fuori dal sistema educativo e dal mercato del lavoro. Dodici metri quadrati di stanza in casa dei genitori, Facebook e i social, due gatte (Asia e Nina), la pasta al forno della madre, e tutto il giorno trascorso trascinandosi tra il letto e il pc. E dire che lui si considera un "rivoluzionario", e punta alla realizzazione dell' algoritmo per smaterializzare se stesso nel web. Un testo, a tratti anche satirico, che descrive l'alienazione rispetto al lavoro di tutta una generazione tagliata fuori (o che si sente tale).

(massimiliano panarari)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

